

Risposte all'ultimo quesito (unica domanda aperta) del questionario sull'AA

"Rispetto all'Attività Alternativa nella scuola statale ha qualcosa da aggiungere o suggerire?"

(risposte a tale quesito conclusivo 12/75; nelle altre schede lo spazio è stato lasciato vuoto)

- 1) Approfondire maggiormente le altre culture religiose per agevolare l'integrazione con le altre culture che ormai, numerose, vivono nella nostra società.
- 2) E' veramente triste che gli alunni debbano fare un bel programma da soli e la religione (cattolica) deve essere insegnata oltre l'orario scolastico, per chi vuole.
- 3) L'integrazione di quanto riguarda le tematiche religiose nello svolgimento delle altre discipline, in modo da arricchire la visione dei diversi argomenti, senza "isolare" l'informazione religiosa. Così, inoltre, questa perderebbe la connotazione confessionale (ovviamente intendo la trattazione di tutte le religioni che si intreccino in qualche modo con i diversi argomenti trattati, per esempio in storia o geografia o scienze).
- 4) Lo Stato dovrebbe incentivare queste attività come preminenti, la religione dovrebbe essere qualcosa di alternativo. Chi lo desidera infatti può seguire i corsi di catechismo della durata di 6 anni.
- 5) Pensiamo che l'insegnamento della religione cattolica a scuola sia assolutamente superfluo. E' importante proporre ai ragazzi l'esistenza della sfera spirituale, ma al di là della dimensione confessionale.
- 6) Possibilmente svogere l'attività all'aperto (nei giardini, quando il tempo lo permette).
- 7) Qualora l'IRC non esistesse in orario scolastico l'AA non sarebbe necessaria. Ma finché la situazione è questa mi sembra importante che l'AA ci sia e sia una attività strutturata e significativa.
- 8) Riteniamo ingiusto che gli insegnanti di religione cattolica vengano indicati dalla Curia e non facciano il percorso professionale di tutti gli altri insegnanti.
- 9) Sarebbe meglio un'unica attività uguale per tutti come la storia delle religioni o la cultura religiosa che evidenzia gli aspetti comuni di tutti i culti.
- 10) Si desidera che possa continuare a contribuire alla crescita personale e culturale di coloro che non vogliono seguire un corso monotematico non aperto a pubbliche modalità di confronto; alimentare autostima e autoconsapevolezza, indurre maggior rispetto della diversità, sia essa fisica, psichica o religiosa.
- 11) Si ritiene che dovrebbe essere utile un corso sulla storia se con chiare garanzie di oggettività e adeguato livello informativo su origini, cause ed effetti positivi e negativi delle religioni nel corso della storia.
- 12) Vorrei che vi fosse un insegnante incaricato e non recupero di flessibilità o altro, per dare reale pari opportunità.